

**ORDINE DEGLI ARCHITETTI, PIANIFICATORI, PAESAGGISTI E CONSERVATORI
DELLA PROVINCIA DI MILANO**

BILANCIO PREVISIONE 2026

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026

Il Collegio dei Revisori ha preso in esame il bilancio di previsione per l'esercizio 2026 così come predisposto dal Tesoriere e come deliberato e approvato dal Consiglio dell'Ordine nella riunione del 22 settembre 2025.

In data 13 ottobre 2025 sono stati trasmessi al Collegio dei Revisori:

- il bilancio di previsione dell'esercizio 2026,
- il preventivo finanziario dell'esercizio 2026,
- il documento unico di programmazione (DUP) del Presidente contenente le linee strategiche dell'attività che l'Ente intende sviluppare nell'anno 2026, nonché gli obiettivi, i programmi, i progetti e le attività che si intendono attuare operativamente nel rispetto delle funzioni del Consiglio stabilite dalle leggi vigenti, tenuto conto che in data 15 ottobre 2025 è scaduto il mandato del Consiglio dell'Ordine,
- la relazione del Tesoriere, contenente la definizione dei criteri generali e particolari seguiti nelle previsioni ed eventuali elaborati, contabili e statistici, atti a conferire maggiore chiarezza alle poste di bilancio,
- la pianta organica del personale, contenente la consistenza del personale in servizio ed applicato all'Ente con qualsiasi forma contrattuale.

Il Collegio dei Revisori ricorda che il Consiglio Direttivo dell'Ordine in data 5 dicembre 2022 ha approvato il regolamento di amministrazione e contabilità che è entrato in vigore dal 1° gennaio 2023 finalizzato a disciplinare l'amministrazione e la contabilità dell'Ordine.

Il Collegio evidenzia che la redazione del bilancio preventivo compete al Consiglio Direttivo dell'Ordine ed il giudizio espresso sullo stesso è basato sull'acquisizione dei dati e delle notizie forniti dagli uffici competenti e dal Consigliere Tesoriere.

Il Collegio ha pertanto, constatato che il documento contabile è stato redatto secondo i più rispondenti criteri di chiarezza e criteri oggettivi.

Il Collegio ha inoltre potuto constatare che il Tesoriere ha ipotizzato il mantenimento dei medesimi criteri di valutazione adottati nei precedenti esercizi e nella fattispecie:

- la valutazione delle varie voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- le entrate e le uscite sono imputate secondo il principio della competenza economico-temporale;
- gli accantonamenti sono stati effettuati secondo il prudente apprezzamento del Tesoriere.

Nello svolgimento delle sue funzioni istituzionali, il Collegio ha analizzato le variazioni dei valori del conto preventivo 2026, rispetto a quelli del conto preventivo dell'anno 2025, compendiandoli tra loro, riscontrando che il Consiglio per l'anno 2026 non ha previsto un aumento delle quote associative richieste ai Soci e ha mantenuto una politica di sostegno e sussidiarietà a favore degli iscritti appartenenti alle fasce più deboli (quota di iscrizione all'Ordine per l'anno 2026 € 230,00 ridotta a € 105,00 per gli iscritti under 35) e ha disposto come nei precedenti esercizi delle agevolazioni alle neomamme e ai neopapà (quota di € 40,00).

Il Collegio ha altresì preso atto dell'eliminazione dei diritti di segreteria per i corsi ordinistici per tutti gli iscritti, del mantenimento del fondo di solidarietà per iscritti impossibilitati a far fronte al pagamento della quota per gravi motivi di salute o per ragioni di indisponibilità economica e ampliamento dei requisiti di accesso al fondo e la stabilizzazione della pianta organica con la previsione di sottoscrivere una polizza sanitaria integrativa in conformità al C.C.N.L. applicabile al comparto funzioni centrali.

Nel preventivo del conto gestionale 2026 si riscontrano entrate complessive per € 2.795.000,00 costituite da quote di iscrizione all'albo per euro 2.765.000,00, da diritti accessori di quote di iscrizione per euro 23.000,00 e da altre entrate per euro 7.000,00 e oneri complessivi per € 2.795.000,00, costituiti da oneri del personale per euro 665.385,00, oneri tributari per euro 32.000,00, oneri diversi della gestione della struttura per euro 527.465,00, costi per attività

istituzionali per euro 1.233.000,00, costi per servizi istituzionali per euro 303.500,00, ammortamenti per euro 33.650,00 garantendo pertanto il pareggio di gestione.

Il Collegio ha verificato che le spese ad utilità pluriennale sono ammortizzate sulla base di un piano di ammortamento quinquennale; i beni materiali sono stati ammortizzati utilizzando le aliquote che riflettono l'effettivo degrado degli stessi e comunque in conformità con quanto previsto dalla normativa civilistica vigente.

Rispetto al precedente esercizio, sono stati stanziati € 665.385,00 (€ 621.600,00 nel 2025) per gli oneri del personale a seguito stabilizzazione della pianta organica, € 600.000,00 quale contributo a Fondazione OAM (€ 600.000,00 nel 2025) ed euro 35.000,00 per sportelli e commissioni (€ 50.000,00 nel 2025). L'Ordine di Milano continua ad operare nell'esercizio 2026 per mettere i propri iscritti in condizione di raggiungere i crediti obbligatori (60 nel triennio 2026/2028) frequentando corsi *on line* e garantendo il contenimento dei costi per l'utente.

Per l'anno 2026 è stato confermato l'onere di euro 80.000,00 a carico dell'Ordine per la PEC di tutti gli iscritti ed è stata incrementata la spesa per la comunicazione in un'ottica di maggiore divulgazione delle attività dell'Ordine a favore degli iscritti e di promozione della cultura architettonica tra i non iscritti.

In generale si evidenzia anche per il corrente anno un'attenzione al contenimento dei costi che risultano sostanzialmente in linea con quelli del preventivo dell'esercizio 2025 tenuto conto della scadenza del mandato dell'attuale Consiglio.

Si segnala che il bilancio di previsione redatto con criteri finanziari evidenzia un avanzo di euro 350,00.

Come nel precedente esercizio le quote associative sono state esposte al lordo dei contributi dovuti al CNA ed alla Consulta Regionale.

Il bilancio di previsione 2026 si compone dei seguenti importi:

Totale Componenti positivi	€	2.795.000,00
----------------------------	---	--------------

Totale Componenti negativi	€	<u>2.795.000,00</u>
Totale a pareggio	€	0,00

Conclusioni

Premesso quanto sopra esposto, il Collegio

prende atto

- dei criteri adottati nella formulazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2026;
- delle informazioni fornite e ricevute riguardo al bilancio di previsione;
- che il bilancio di previsione rispetta il principio del pareggio economico;
- che il bilancio è stato redatto nell'osservanza del Regolamento di amministrazione e contabilità adottato dall'Ordine di Milano;
- di aver rilevato l'attendibilità delle entrate e la congruità e coerenza delle uscite previste rispetto ai programmi ed indirizzi desumibili dal DUP delle previsioni di bilancio

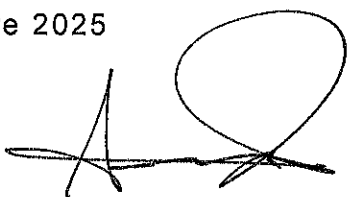
esprime

pertanto parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione per l'esercizio 2026 e sui documenti allegati.

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Milano, 27 ottobre 2025

Dott. Luciano Rai



Dott. Luigi Guerra



Dott. Alberto Acciaro

